

FORTITUDO

Intervista al veterano che, assieme a Mancinelli e Rosselli, è considerato dal coach Pozzecco l'americano della Fortitudo. «Gianmarco ci conosce da una vita...»

CINCIA: E ADESSO AIUTIAMO DEMETRI



**Il bomber:
«McCamey si
impegna sempre
ma è in difficoltà
Tutti dobbiamo
continuare
a dargli una mano»**

**«I black out?
Il Poz ci ha
strigliato
a Roseto e ha
fatto bene»**

di Damiano Montanari
BOLOGNA

L'investitura è arrivata mercoledì pomeriggio direttamente da coach Pozzecco, che ha definito Cinciariini, Mancinelli e Rosselli "i tre americani" dell'Aquila. E' proprio Cincia a fare il punto della situazione in casa biancoblu a due giornate dalla fine della regular season. **Pozzecco la considera come**

un terzo americano per la squadra. Che ne pensa?

«Sono contento delle parole del Poz. Conosce me, Mancio e Guido da una vita. All'inizio della stagione sapevamo che io e Mancio saremmo stati i punti forti della squadra. Poi è arrivato Rosselli che ha alzato l'esperienza e la qualità. Mi sento un leader e sono contento di non essere l'unico: una squadra che ha tanti punti di riferimento è più difficile da fermare. Questa è la nostra forza. Abbiamo un gruppo di grande qualità».

Come è cambiata la Fortitudo

do con l'arrivo di Pozzecco?

«Il Poz, seguendo le orme di Boniciolli, ha sistemato alcuni dettagli in difesa, creando un sistema efficace di meccanismi anche in rotazione una volta che siamo battuti, e ha aggiunto, al momento, due nuovi giochi in attacco. Ma l'apporto maggiore che ha dato è in termini di motivazione e di energia. Vuole la massima serietà sul lavoro, poi fuori dal campo è sempre pronto a farci una battuta». **Sembra che si relazioni con voi come un compagno di squadra, vero?**

«Sono d'accordo. Avere un allenatore che è stato un giocatore è un grande vantaggio, perché comprende i giocatori meglio di chi magari ha

un grande bagaglio tecnico ma non ha mai giocato. Faccio un esempio. Per spronarci, quando perdiamo i palloni, ci sono i "suicidi" (corse ripetute lunghe le linee del campo, ndr). Il Poz li fa con noi. Ci fa vedere che ci vuole bene».

Come valuta il momento della Fortitudo?

«Stiamo lavorando molto sull'identità del gruppo, cercando di inserire al meglio Okereafor e di aiutare un giocatore in difficoltà (McCamey, ndr). Possiamo vincere entrambe le prossime partite per arrivare al meglio ai playoff».

Il giocatore in difficoltà è Mc-

Camey. Come lo si può aiutare?

«Deve cercare di stare tranquillo. In allenamento si impegna sempre, ma i risultati ancora non sono arrivati. Noi gli stiamo dando una mano. Il segreto, nei momenti difficili, è lavorare e partire dalle cose semplici. Poi c'è il fatto che siamo undici giocatori ed è sempre un po' difficile gestire la situazione di tutti. Nei playoff sarà un vantaggio, in regular season è una situazione da affrontare nel modo migliore».

A Roseto si sono rivisti i black out della Fortitudo. Perché?

«E' un problema di testa. Quando subiamo due canestri ci buttiamo giù, mentre dovremmo reagire, senza smembrarci, costruendo di squadra canestro dopo canestro. Disputiamo sempre degli ottimi primi tempi, poi abbiamo cali di concentrazione. Con Roseto puoi comunque vincere, ma contro Treviso e Trieste è difficile recuperare. Capisco il Poz che negli spogliatoi a Roseto si è arrabbiato tantissimo. La sua strigliata ci ha fatto bene. Stiamo lavorando per avere continuità».

Domenica arriverà al Pala-Dozza una Piacenza affamata di punti per evitare i play out. Quale sarà la chiave della partita?

«Dovremo imporre subito il nostro ritmo. Vogliamo vincere e blindare il secondo posto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME**IERI FERMI
OKEREAFOR
FULTZ E ROSSELLI**

BOLOGNA - (d.m.) Tre giocatori in infermeria ieri per la Fortitudo. Non hanno partecipato all'allenamento Okereafor (colpo a collo) e Rosselli (torcicollo), tenuti a riposo precauzionale, e Fultz, fermatosi per un mal di schiena. Tutti e tre dovrebbero riprendere oggi a lavorare, e comunque la loro presenza per domenica al momento non è in dubbio. Oggi intanto comincia il 4° Memorial Renato Palumbi, torneo giovanile riservato alla categoria Esordienti 2006 in programma fino a domenica presso la palestra Furla ed il PalaSavena. Coinvolte dodici squadre: SG Fortitudo, Virtus Bologna, BSL San Lazzaro, Pontevecchio, Masi, San Mamolo, Olimpia Milano, Varese, Mens Sana Siena, Blu Orobica Bergamo, Trapani e Fonte Basket Roma.

12,6**Punti**

È la media di Cinciarini, che oggi è il migliore marcatore della Fortitudo, davanti a Mancinelli (12).

35**Anni**

L'età che il fratello maggiore di Andrea Cinciarini, play di Milano e della Nazionale italiana, compirà il 14 giugno.